

PESARO: dopo la caduta del centrosinistra alla Provincia

Il PCI: «Diamo subito vita alla maggioranza di sinistra»

Un pubblico appello del nostro partito a tutte le forze di sinistra per respingere la minaccia commissariale e dar corso alla volontà espressa dagli elettori un anno fa - La DC voleva superare lo «scoglio» del bilancio ricorrendo al voto del PLI

Dal nostro inviato

PESARO, 2. Alla caduta della Giunta provinciale di centrosinistra ha fatto subito sapere questa mattina, una pubblica presa di posizione del nostro partito che ha ribadito la propria volontà di «concordare con gli altri partiti di sinistra la formazione di una solida maggioranza alla Provincia».

L'Amministrazione di centrosinistra si è dimessa ad un anno «caso dalle elezioni» di questa mattina, una pubblica presa di posizione del nostro partito che ha ribadito la propria volontà di «concordare con gli altri partiti di sinistra la formazione di una solida maggioranza alla Provincia».

La Giunta minoritaria di centrosinistra che reggeva le sorti della Provincia, è caduta. Di fronte alla necessità di avere una maggioranza, la Giunta si è trovata divisa: la DC respingeva con arroganza i voti delle sinistre (PCI-PSIUP), mentre il PSI-PSDI unificato aveva richiesto giustamente l'appoggio ai partiti di sinistra.

«La Giunta provinciale, richiamandosi alla dichiarazione programmatica in base alla quale è stata eletta, considera

Per gli sciatori dell'Ascolano

Ruspe al lavoro per spianare le prime piste

Colle S. Marco e Monte Piselli imbiancati di neve - Altri problemi attendono però soluzione: i mercati e i campi sportivi

Dal nostro corrispondente

ASCOLI PICENO, 2. La neve ha già fatto la sua prima, breve apparizione sulle montagne che circondano la città di Ascoli Piceno.

Naturalmente, rimane il bilancio preventivo da approvare: rimane aperta la questione della formazione di una nuova maggioranza; rimane aperta la questione di dare un positivo sbocco politico ed amministrativo all'impasse che travaglia ad un anno l'Ente Provincia del paese.

Il nostro partito - come abbiamo detto - ha ribadito la propria volontà unitaria. Al PSI-PSDI, cui i comunisti hanno pubblicamente riconosciuto l'intento di evitare una gestione commissariale, spetta il compito di portare a termine l'operazione in porto.

«La Giunta minoritaria di centrosinistra che reggeva le sorti della Provincia, è caduta. Di fronte alla necessità di avere una maggioranza, la Giunta si è trovata divisa: la DC respingeva con arroganza i voti delle sinistre (PCI-PSIUP), mentre il PSI-PSDI unificato aveva richiesto giustamente l'appoggio ai partiti di sinistra.

«La Giunta provinciale, richiamandosi alla dichiarazione programmatica in base alla quale è stata eletta, considera



nel cuore della città: si trova in località centrale, compromette il traffico cittadino, non è assolutamente igienico, è esposto ad ogni intemperie e non si presta certo a regolari contrattazioni, oltre a compromettere il traffico cittadino.

Il problema dei due mercati, insieme a quello dell'autostazione, ci sembrano fra quelli più urgenti, di cui si parla da tempo.

Il problema dei due mercati, insieme a quello dell'autostazione, ci sembrano fra quelli più urgenti, di cui si parla da tempo.

Settore fisarmoniche

Lunedì la ripresa delle trattative per il contratto

ANCONA, 2. Circa duecento lavoratori del settore delle fisarmoniche, hanno affollato la sala del comitato di Castelfidardo per prendere parte alla assemblea operaia indetta unitariamente dai sindacati di categoria.

All'assemblea ha partecipato il compagno i novanta minuti di lavoro di Castelfidardo per prendere parte alla assemblea operaia indetta unitariamente dai sindacati di categoria.

Il rinnovo del contratto di lavoro del settore, in particolare Broglia ha messo in luce come la posizione padronale sia quella di ritardare il più a lungo le trattative stesse per collegare con quelle in corso per la categoria dei metallurghi.

La categoria, che nelle Marche ammonta a circa 400 dipendenti (quasi il 90 per cento dell'intera maestranza nazionale), rivendica, com'è noto, che con il rinnovo del contratto di lavoro vengano accolte le richieste riguardanti sia il lato normativo che economico.

In particolare viene richiesto il riconoscimento di un nuovo mansuonario che tenga conto di nuove qualifiche per i nuovi tipi di lavorazione (a questo scopo sembra che i padroni siano disposti ad accettare la istituzione della categoria «estraneità»); la riduzione delle ore di lavoro (la Confida pare disposta ad accettare la riduzione di un'ora alla settimana); la riduzione delle tariffe per tutte le categorie di operai, invece, sembrano propensi soltanto per l'accettazione delle categorie superiori).

L'ANIEP - dice il comunista - è preoccupata per quanto è avvenuto nelle zone meridionali per la ricomparsa della poliomielite, e ha dimostrato clamorosamente la sua efficacia e la sua innocuità.

Dopo la ricomparsa della poliomielite

Appello dell'ANIEP a non rimandare la vaccinazione

ANCONA, 2. L'ANIEP (Associazione nazionale tra invalidi esiti da poliomielite) di Ancona, è preoccupata per quanto è avvenuto nelle zone meridionali per la ricomparsa della poliomielite, e ha dimostrato clamorosamente la sua efficacia e la sua innocuità.

La categoria, che nelle Marche ammonta a circa 400 dipendenti (quasi il 90 per cento dell'intera maestranza nazionale), rivendica, com'è noto, che con il rinnovo del contratto di lavoro vengano accolte le richieste riguardanti sia il lato normativo che economico.



Per gli anziani lavoratori un ambiente familiare e sicuro

L'opera - costata 100 milioni di lire - risponde a tre requisiti: controllo dello stato di salute, prevenzione delle malattie della vecchiaia, riabilitazione dei soggetti colpiti - Il «Centro» è al servizio di tutti i cittadini che abbiano superato i 45 anni di età - Entrerà in funzione il 16 dicembre

Dal nostro corrispondente

TERNI, 2. Immerso nel verde del bosco delle Grazie è sorto uno dei primi centri geriatrici d'Italia, accanto alla Casa di Riposo che è stata rinnovata e ampliata.

Con questa opera si modifica sostanzialmente il tradizionale concetto di assistenza ai vecchi. Si modifica per quanti sono ospitati nella Casa di Riposo e oggi possono ritrovare l'ambiente familiare, tutto che le nuove camere dell'ala appena edificata sono state realizzate per ospitare coppie di anziani coniugi, o comunque un massimo di due persone.

La capacità della Casa di Riposo è stata ampliata a 178 persone anziane dispendendo di altrettanti posti letto, di 24 nuove stanze, di moderne sale di soggiorno, di tutte le più moderne attrezzature.

Ma la parte più importante di questo complesso è costituita dal centro geriatrico. Un centro che risponde a tre requisiti fondamentali: la revisione generale dello stato di salute dei ricoverati ed il loro periodico controllo; la indagine di massa sulla popolazione anziana presuntiva, per la prevenzione delle malattie tipiche della vecchiaia; la riabilitazione motoria dei soggetti colpiti da vasculopatie cerebrali e la riabilitazione respiratoria degli asmatici, enfisematosi e bronchitici cronici.

Il centro geriatrico attiguo alla Casa di riposo è fornito di moderni apparecchi scientifici per l'indagine sulla prevenzione delle malattie della vecchiaia e di dispense di una palestra attrezzata a tutto tale che è possibile realizzare per esempio, ai paralitici una certa auto-sufficienza ed in molti casi anche la capacità lavorativa.

Orti persone che hanno superato i 45 anni potranno recarsi al centro geriatrico anche per le visite di controllo, per individuare alcune predisposizioni alle malattie della vecchiaia e quindi a sottoporre alle misure che i servizi specializzati ritengono necessarie. Un «centro», dunque, per tutti.

Alberto Provantini



La palestra del Centro geriatrico visitata dalle autorità. In alto: una veduta esterna del moderno edificio

E' stato promosso dalla Amministrazione comunale

OGGI IL CONVEGNO PER LO SVILUPPO DELLA «TERNI»

TERNI, 2

Domani, sabato, nella sala del Consiglio comunale converranno i rappresentanti degli ottanta operai del complesso «Terzi», i dirigenti dei sindacati della CGIL, CISL e UIL e dei partiti, consiglieri comunali e provinciali, parlamentari, sindaci dei più importanti centri dell'Umbria, dirigenti della «Terzi» e della Finsider, economisti, tecnici e studiosi, rappresentanti di tutte le categorie interessate al futuro della «Terzi», allo sviluppo industriale della città e dell'Umbria, ai destini dell'occupazione operaia, dirigenti del Comitato per il rilancio del centro e della regionale della programmazione.

FOLIGNO

Un Comune che opera ...a tempo di musica

FOLIGNO, 2. L'Amministrazione di centrosinistra dovrebbe essere pagata al servizio delle ferrovie.

«L'Amministrazione di centrosinistra dovrebbe essere pagata al servizio delle ferrovie».

«L'Amministrazione di centrosinistra dovrebbe essere pagata al servizio delle ferrovie».

«L'Amministrazione di centrosinistra dovrebbe essere pagata al servizio delle ferrovie».

«L'Amministrazione di centrosinistra dovrebbe essere pagata al servizio delle ferrovie».

«L'Amministrazione di centrosinistra dovrebbe essere pagata al servizio delle ferrovie».

Rinnovati i locali dell'ECA di Spoleto

Spoleto, 2. Importanti lavori di sistemazione sono stati compiuti nei locali della mensa popolare dell'ECA a Spoleto.

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

MARCHE - sport

Chi si contenta gode

ANCONA, 2. La Maceratese ha dato un'altra tangibile prova della sua attuale condizione di lotta di cuoristi, ancor più nettamente di quanto dice il risultato, otto giorni o sono il Torres ed in biancorossa. Segno evidente che il biancorosso è un ottimo probante. Tanti quanti un «quit» di rendimento notevole.

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

In agitazione i dipendenti dell'Ufficio del lavoro

ASCOLI, 2. I dipendenti dell'Ufficio provinciale del lavoro di Ascoli sono riuniti in assemblea straordinaria per esaminare la situazione sindacale in ordine alle rivendicazioni della categoria.

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

Il soprano M. Gabriella Onesti all'Opera di Roma

SPOLETO, 2. Apprendiamo con vivo piacere che il soprano Maria Gabriella Onesti, operata emiliana che debuttò felicemente nel settembre scorso al teatro lirico sperimentale di Spoleto in «Manon» di Massenet, presterà la sua voce al «comitato vocale» in «Manfred» di G. Byron, messa in scena al Teatro dell'Opera di Roma il 7 dicembre.

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

«L'ECA è spesso l'unico conforto per tanti indigenti e per tanti vecchi lavoratori che ancora oggi devono vivere con penosa di fame. Pertanto - ha sottolineato l'ECA - ed ha messo in risalto lo sforzo compiuto per assolvere ai compiti di istituto in un momento di particolare depressione economica».

Esordio nella capitale del «Piccolo» di Perugia

PERUGIA, 2. Il CUT, Piccolo Teatro de «La Fonte Maggiore» di Perugia, si prepara in questi giorni ad un impegnativo esordio nella capitale. Infatti dal 9 dicembre, sino al 18, la giovane compagnia perugina rappresenterà al Nuovo Teatro delle Muse in Roma lo spettacolo di pantomime «...e furono felici e contenti» di Giampiero Frondini.